



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 10/10/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 04 luglio 2008, n. 428

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale. Progetto di ampliamento della cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce. – Ditta Beton Cave s.r.l. -

L'anno 2008 addì 4 del mese di luglio in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia,

il Dirigente f.f. dell'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ing. Gennaro Russo, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 6703 del 26.05.06 la Ditta Beton Cave s.r.l., con sede a Surbo sulla S.P. Surbo-Trepuzzi Km 2,800, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce contraddistinta nel NCT al Fg. 134 p.lla 161 e al Fg. 121 p.lle 4-108-109-110-150-151-152;
- con nota prot. n. prot. 7892 del 28.06.2006 si chiedeva alla Società di trasmettere copia di tutta la documentazione su supporto magnetico, di effettuare e trasmettere le pubblicazioni di rito sui quotidiani locale e nazionale e sul BURP, di trasmettere copia di tutta la documentazione alle altre Amministrazione interessate, invitando queste ultime ad esprimere proprio parere in merito all'intervento proposto;
- con nota acquisita al prot. 17615 del 21.11.07, la ditta inviava copia di tutti gli elaborati su CD e trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;
- con nota acquisita al prot. 2627 del 15.02.07, la Città di Lecce trasmetteva proprio parere non favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota acquisita al prot. 9209 del 06.06.07, la Provincia di Lecce trasmetteva proprio parere favorevole all'intervento in oggetto;
- con nota prot. 16765 del 29.10.07 quest'ufficio, sentito il Comitato nella seduta del 03.10.07, richiedeva alla Ditta alcune integrazioni;
- con nota acquisita al prot. 3242 del 15.02.08 la Società trasmetteva le integrazioni richieste;
- agli atti di questo Ufficio, nei termini previsti dalla legge, non perveniva alcuna osservazione in merito all'intervento;

- con nota prot. 7613 del 23.05.08, a seguito della seduta del 07.05.08 del Comitato VIA, si informava la Ditta che in data 27 maggio 2008 si sarebbe effettuato un sopralluogo da parte di alcuni tecnici del Comitato;
- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, valutata tutta la documentazione agli atti ritiene esprimersi come segue:

Omissis

“La Ditta Beton Cave S.r.l. con la presente proposta progettuale intende richiedere l’autorizzazione all’ampliamento di una cava di calcare sita in Località “S.Lucia” nel Comune di Lecce .

La cava in oggetto è in attività da oltre 30 anni e dal 1985 la prosecuzione dei lavori di escavazione è stata effettuata ai sensi dell’art. 35 della L.R. 37/85.

Nel programma dell’azienda è previsto l’ampliamento sulle p.lle 150-151-152-108-109-110-4 del Foglio di mappa n. 121 per il Settore Nord con una superficie complessiva di Ha: 11.74.75 mentre per il Settore Sud l’ampliamento riguarderà la p.lla n. 161 (parte) per una superficie complessiva di Ha: 07.95.70.

In conclusione, l’ampliamento complessivo su i due settori riguarderà una superficie pari a circa Ha:19.70.46.

La falda profonda si attesta intorno ai 2 m s.l.m. per cui sarà mantenuto un franco di sicurezza di circa 7,8 metri dal futuro piano di cava.

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli “Ambiti Territoriali Estesì” si evince che l’area di intervento ricade in Ambito “C”-valore distinguibile. Sarà pertanto necessario acquisire l’autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale (Assessorato Regionale Urbanistica) (art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio) ai sensi e nel rispetto di quanto previsto all’art. 3.01 dell’allegato 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.U.T.T. recante:” Ove l’area interessata ricade anche parzialmente in un ATE di tipo A, B, C, D, il proponente acquisisce dalla Giunta Regionale l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 5.01 delle N.T.A.”

Dal confronto della Tavola del PUTT/P relativa alla classificazione degli “Ambiti Territoriali Distinti” si evince che a breve distanza dal confine del Settore Nord è presente una “segnalazione architettonica” costituita da “Masseria Mosca”; in particolare la cava ricade nella cosiddetta area annessa in cui si applicano le direttive di tutela di cui al punto 1.3 dell’art. 2.02 e le direttive di cui al punto 4.2 dell’art. 3.05 delle NTA del PUTT.

Nel progetto di coltivazione della cava è stata perimetrata una fascia di larghezza costante di 100 metri in cui non si esplicheranno le operazioni di scavo così come previsto dalle norme di tutela del piano.

Dal confronto della tavola “Geomorfologia” del PUTT/P si evince che, in corrispondenza del settore nord di cava, sono presenti due doline che però non si è riusciti ad individuare né con l’ausilio dell’interpretazione stereoscopica di foto aeree né con un sopralluogo effettuato in situ dai progettisti incaricati alla redazione del progetto di che trattasi.

Dall’esame del report fotografico allegato al progetto si è rilevata la presenza, in corrispondenza delle superfici di stratificazione, di condotti carsici a sviluppo orizzontale che si rinvengono a più livelli sui

fronti di cava.

L'area di cava non ricade in zone soggette a SIC (Direttiva Habitat 92/43/CEE) o ZPS (Direttiva 79/409/CEE).

La cava in esame rientra in un BC di dolomie e calcari dolomitici di Lecce-Surbo-Trepuzzi secondo il P.R.A.E.

L'ampliamento del Settore Nord interessa un'area in cui sono presenti 32 alberi di ulivo; quattordici resteranno inglobati nella fascia di rispetto di 20 metri dalla SP mentre i restanti diciotto saranno trapiantati a completamento del primo filare o a ridosso di esso.

Nella seduta del 3 Ottobre 2007, il Comitato VIA ritiene di dover richiedere alla Ditta le seguenti integrazioni:

1. Sebbene sia stato prodotto uno studio di verifica di stabilità dei fronti di cava, la presenza di condotti carsici siti in corrispondenza delle superfici di strato e la presunta presenza di doline nel settore circostante la cava, impone la necessità di effettuare verifiche più approfondite e puntuali (in cava e nelle immediate vicinanze) circa la eventuale esistenza di altre forme carsiche di superficie o ipogee che dovranno essere opportunamente certificate e documentate;

2. Per quel che concerne invece l'espianto degli alberi di ulivo il Comitato ritiene che si debba richiedere il parere del competente Ispettorato all'Agricoltura.

L'esame rimane sospeso in attesa della documentazione richiesta...."

Con nota prot. n. 3242 del 15 Febbraio 2008 dell'Assessorato all'Ecologia, la Ditta trasmette le integrazioni richieste dal Comitato in cui viene prodotto, a firma di tecnico abilitato, uno studio geologico-geomorfologico di dettaglio dell'area di cava e di un suo adeguato intorno, al fine di verificare l'eventuale presenza di altre forme carsiche di superficie o ipogee.

Nella seduta del 07.05.2008, il Comitato VIA ha ritenuto di dover effettuare un sopralluogo nell'area di cava.

Il sopralluogo, avvenuto in data 27.05.2008, ha confermato la presenza, in corrispondenza delle superfici di strato dei fronti del settore sud di cava, di nuclei di alterazione a sviluppo orizzontale che si presentano comunque di piccola entità e non implicano, allo stato di fatto, problematiche di stabilità globale delle pareti di cava; inoltre non costituiscono veicolo di circolazione idrica sotterranea.

Alla luce della documentazione esaminata il Comitato VIA, per quanto di Sua competenza, ritiene di esprimere un parere favorevole all'ampliamento di cava con la prescrizione di monitorare le forme carsiche esistenti e, nel caso in cui emergano altri fenomeni di alterazione di entità rilevante, di dare immediata comunicazione agli Enti competenti.

Per quel che concerne invece l'espianto degli alberi di ulivo, il Comitato ritiene che si debba richiedere il parere del competente Ispettorato all'Agricoltura".

Omissis

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;
- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;
- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Vista la Determina del Dirigente Responsabile della direzione del Settore Ecologia con la quale sono

state attribuite le funzioni ai sensi dell'art. 45, comma 1, L.R. n. 10/2007 ai dirigenti f.f.;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato e stabilito dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 04.06.2008, per tutte le considerazioni e motivazioni espresse e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni, al progetto e SIA proposto dalla Ditta Beton Cave s.r.l., con sede a Surbo sulla S.P. Surbo-Trepuzzi Km 2,800, riguardanti l'ampliamento di una cava di calcare in loc. "Santa Lucia" dell'agro di Lecce contraddistinta nel NCT al Fg. 134 p.lla 161 e al Fg. 121 p.lle 4-108-109-110-150-151-152;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Lecce;

- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

- pubblicato sul B.U.R.P.;

- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Sig.ra C. Mafrica)

IL DIRIGENTE F.F.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

Ing. Gennaro Russo